



ANSA

Marini, vigili fuoco sono straordinari

Il "grazie" della presidente Regione per impegno dopo sisma

(ANSA) - PERUGIA, 3 SET - Con un post sul suo profilo Facebook la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha voluto rivolgere un particolare ringraziamento a tutto il corpo dei vigili del fuoco che dai primissimi minuti sono impegnati "in una generosa e straordinaria" opera di soccorso delle popolazioni in tutte le aree colpite dal sisma.

"Dalle prime ore del 24 agosto - scrive la presidente Marini - sono al nostro fianco gli uomini dei vigili del fuoco. Con competenza tecnica, professionalità e sicurezza hanno contribuito a soccorrere la popolazione, delimitare zone rosse, verificare edifici ed ora saranno preziosi per le opere provvisorie specie quelle riguardanti i preziosi beni culturali. Tecnicamente molto preparati sanno anche sostenere con umanità le persone. Grazie a tutti i vigili del fuoco impegnati".

VIGILI DEL FUOCO IL CONAPO: «I POLITICI NON CI USINO E BASTA»

IN
BREVE

«Accogliamo con piacere il messaggio di ringraziamento della presidente della Regione Umbria Catuscia Marini a tutto il corpo dei vigili del fuoco.

Chiediamo però a lei e a tutti i politici di non essere dimenticati come sistematicamente avviene a conclusione di tutte le emergenze. Tutti pronti a parlare di noi durante le catastrofi ma poi nessuno spende una parola per dire che ci mancano 3 mila uomini su un organico previsto di 32 mila e che a causa dei tagli alle assunzioni abbiamo soccorritori con un'età media troppo elevata di 48 anni che stanno scavando sulle macerie. I vigili del fuoco garantiscono la sicurezza dei cittadini e servono investimenti affinché siano sempre in perfetta efficienza». A dirlo è Antonio Brizzi, il segretario generale del sindacato Conapo il quale spiega: «I politici tutti ci hanno sempre trattato come un corpo di serie B. Abbiamo le retribuzioni più basse di tutti i corpi dello stato eppure siamo sempre in prima linea e con rischi elevatissimi. Al di là della solidarietà a noi servono provvedimenti politici perché non chiediamo privilegi ma parità di trattamento».